


**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia**  
**Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche**  
**Ufficio Gestione Risorse idriche**  
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento  
 P +39 0461 492930  
 F +39 0461 497301  
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it  
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it  
 web www.energia.provincia.tn.it


**RACCOMANDATA A.R.**

Spett.le  
 Mariacher Heinrich  
 via Christomannos, 53  
 39056 Nova Levante - Welschnofen  
 (BZ)

e p.c. Comune di San Giovanni di Fassa –  
 Sèn Jan  
 Piazza de Comun n. 1 – Pozza  
 38036 San Giovanni di Fassa - Sèn Jan  
 (TN)

Larsech Engineering S.r.l.  
 c.a. ing. Paolo Rizzi  
 PEC: studio@pec.larsech.com

Trento, 20 SET. 2019

Prot. n. S173/2019/578750/18.6.2

**Oggetto:** Dichiarazione preventiva per derivare acqua da sorgente non demaniale a quota 2140 m s.l.m. in loc. Culaut, in corrispondenza della p.f. 2061/1 in C.C. di Pozza - Poza, ad uso domestico a servizio della p.ed. 271 in C.C. di Pozza - Poza.

**Preso d'atto con prescrizioni della Dichiarazione preventiva e termine del procedimento.**

**Richiedente:** Heinrich Mariacher

**Pratica:** C/16374

[IRDP- Titolo a derivare acqua pubblica – Fine procedimento]

Con istanza, corredata della documentazione tecnica a firma dell'ing. Paolo Rizzi della società Larsech Engineering S.r.l. datata maggio 2019, presentata in data 16 maggio 2019, acquisita agli atti in data 16 maggio 2019 prot. n. 313773, la S.V. ha chiesto di poter derivare acqua da sorgente non demaniale a quota 2140 m s.l.m. in loc. Culaut, in corrispondenza della p.f. 2061/1 in C.C. di Pozza - Poza, la portata d'acqua di 0,1 l/s medi e 0,2 l/s massimi ad uso domestico durante il periodo dal 01 giugno al 15 ottobre di ogni anno a servizio della p.ed. 271 in C.C. di Pozza - Poza.

A seguito di incongruenze rilevate nella fase di valutazione della documentazione presentata, e verificato che l'istanza in oggetto ricade in area protetta identificata nella ZSC IT3120108 Val San Nicolò, l'ufficio istruttore ha richiesto, con nota prot. n. 364867 di data 7 giugno 2019 preliminarmente l'avvio dell'istruttoria di concessione, di sottoporre l'istanza in



oggetto ad una verifica preventiva di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 16 di cui al D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg.

A seguito di ciò il richiedente ha dato risposta alla richiesta integrazioni con nota prot. n. 433835 di data 9 luglio 2019 trasmettendo infine, con nota prot. 547525 del 6 settembre 2019, la comunicazione di esito positivo della procedura di verifica ambientale esperita dal Servizio Sviluppo Sostenibile ed Aree Protette di cui al prot. 472979 del 29 luglio 2019.

Dall'analisi della documentazione presentata in data 16 maggio 2019 e della documentazione integrativa **si è appurato** che:

- 1) la sorgente non demaniale si trova a quota 2140 m s.l.m. in loc. Culaut, in corrispondenza della p.f. 2061/1 in C.C. di Pozza, di proprietà di Detomas Adolfo;
- 2) l'opera di presa in progetto è costituita da un pozzetto di piccole dimensioni (40x40 cm) riempito in pietre dal quale parte un primo tubo in PE interrato di collegamento alle vasche di accumulo. L'acqua addotta è raccolta nella prima vaschetta prevista con il troppo pieno in uscita dalla prima vaschetta che va a disperdersi. L'acqua addotta nella seconda sezione della vaschetta di carico viene convogliata in una condotta con previsione della messa in opera di un diaframma tarato in testa alla condotta d'adduzione subito dopo la succieruola (valvola di fondo) in modo tale da limitare la portata massima di prelievo. Le vasche saranno dotate di scarico di fondo, per consentirne la pulizia. La vasca di accumulo è dimensionata per un volume di circa 1,0 mc ed è posizionata ad una quota tale da consentire un funzionamento "a caduta" per servire la p.ed. 271 in C.C. di Pozza – Poza;
- 3) la nuova opera di presa è realizzata a servizio dell'uso domestico per la baita identificata dalla p.ed. 271 in C.C. di Pozza – Poza di proprietà del richiedente;
- 4) viene chiarito che la domanda è richiesta da Heinrich Mariacher. C.F. MRCHRC55R04Z102S, proprietario della p.ed. 271 in C.C. di Pozza – Poza che si intenderebbe servire con la derivazione richiesta.

Considerato che la tipologia della derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idrologico del corpo idrico superficiale in cui recapitano le acque sorgive o qualora cambiasse il contesto derivatorio del bacino idrografico su cui insiste la derivazione in argomento;
- in analogia a quanto previsto per il rinnovo delle concessioni di derivazione a uso potabile o domestico destinate esclusivamente al servizio di singole strutture isolate o di fontane, per la portata massima di 0,5 l/s, si prescinde da un calcolo dettagliato dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), vista la modesta entità della derivazione.

Ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, la cui ricevuta congiuntamente alla presente presa d'atto deve essere conservata dal titolare, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2048, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- la derivazione d'acqua dovrà essere realizzata in conformità alle previsioni del progetto a firma dell'ing. Paolo Rizzi della società Larsech Engineering S.r.l., descritto nella dichiarazione preventiva pervenuta in data 16 maggio 2019 e successive integrazioni;
- i lavori per l'attuazione della derivazione dovranno essere conclusi entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ricevimento della presente, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali). La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione;



- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima derivabile sia di 0,2 l/s;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- il Titolare è tenuto infine alla ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento;
- la derivazione rilasciata con il presente provvedimento rientra nella fattispecie di esenzione da canone ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1° luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m..

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 29 luglio 2019, data di comunicazione di esito positivo della procedura di verifica ambientale esperita:

Titolare della concessione	Mariacher Heinrich
Derivazione da	sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 2061/1 in C.C. di Pozza - Poza
Uso	uso domestico
Particelle servite	p.ed. 271 in C.C. di Pozza - Poza
Portata massima	l/s 0,2
Portata media	l/s 0,1
Periodo di utilizzo	dal 1 giugno al 15 ottobre di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2048
Canone	esente

Si rende noto infine che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- a fronte della costituzione della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore del titolare di cui alla presente pratica C/16374, restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;



- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste ai proprietari dei terreni interessati.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE  
Ing. Franco Pocher -

Per eventuali chiarimenti in merito al procedimento in argomento contattare il tecnico di zona dott. Ermanno Bertuzzi, telefono 0461/49.29.65, presso l'Ufficio Gestione Risorse Idriche del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche.